



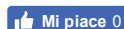
LA' DOVE C'È CAOS Il Blog di Corrado Tumaini

Home Profilo Pubblicazioni Contatti Archivio

Postilla » Ambiente » Il Blog di Corrado Tumaini » Normativa ambientale » Aprire le Gabbie

13 ottobre 2009

Aprire le Gabbie



Ho letto, con gli occhi del tecnico, la **sentenza della Corte Costituzionale** in merito ai giudizi di legittimità costituzionale degli articoli da 217 a 226, da 233 a 236, da 238 a 253, 257 e 265, nonché dell'allegato 4 alla Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (**Norme in materia ambientale**), promossi dalle Regioni Calabria, Toscana, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Marche con ricorsi notificati l'8, il 13, il 12-21 ed il 12-27 giugno 2006, ([Corte Costituzionale. Sentenza 247/2009](#)).

E mi sono chiesto se, a distanza di quasi quattro anni dall'entrata in vigore del **Codice dell'Ambiente**, le censure di fondo mosse dalle ricorrenti, tutte dichiarate inammissibili o infondate dalla Corte, specificatamente in merito agli articoli e agli allegati del Titolo V parte quarta (**Bonifica dei siti contaminati**) potessero avere allora come oggi una giustificazione pragmatica.

Rileggendo i testi dei ricorsi, con particolare riguardo a quelli delle Regioni Calabria, Marche e Piemonte, si ritrovano *paro paro* le argomentazioni degli interventi in seno alla **Commissione Ambiente**. Non si trova traccia della valutazione, molto critica, ben più articolata e approfondita, presentata dalla **Conferenza delle Regioni** sulle bozze del Codice dell'Ambiente (...!).

Concordo pienamente con il giudizio della Corte costituzionale quando definisce le censure mosse dalle Regioni ricorrenti "*generiche*" e dal "*contenuto non omogeneo*". Da tecnico aggiungerei "*svianti*" e "*scientemente ignoranti*", sicuramente non utili all'applicazione dello strumento normativo attuale per le bonifiche dei siti contaminati.

Le **censure** mosse riguardano un argomento amministrativo già risolto nei mesi immediatamente successivi all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 con le deleghe delle Regioni ai Comuni per la conduzione delle conferenze di Servizi e sul quale è inutile dilungarsi; inoltre battono sui due **elementi sicuramente innovativi introdotti dal D.Lgs. 152/2006**:

1. il passaggio dall'**approccio tabellare** (limiti di accettabilità) a quello **ragionato** (obiettivi di bonifica definiti sulla base dell'analisi del rischio sito specifica);
2. la condizione di **messa in sicurezza operativa** (cd: MISO) per i siti in attività.

acqua, Ambiente, art. 41,
bonifica, bonifiche, buon
senso, Caucaso, centrale elettrica, Codice
dell'Ambiente, comunicazione,
conflitto, consulente ambientale, coraggio, CSC,
discariche, emergenza, falda, futuro, informazione,
Inquinamento, libertà, macerie, materiali
da scavo, materiali di riporto, mercato, Natura,
principio di precauzione, procedure
semplificate, protezione, prudenza, responsabilità,
Rifiuti, riporti, riporto, rischio, salute,
sicurezza, siti contaminati, sito contaminato,

Si ripresentano, quindi, le **gabbie mentali** ben radicate negli individui in merito al concetto/principio "**chi inquina paga**", supportate peraltro dai **difetti progettuali** della normativa che, oggettivamente, non aiutano nell'indicare "*l'uscita dalla gabbia*".

Per esempio: l'**analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica**.

Nel suo ricorso, la Regione Marche impugna l'art. 242, commi 2, 3, 4 e 5, nella parte in cui l'articolo subordina l'**obbligo di bonifica, per il soggetto inquinatore**, alla procedura di analisi del rischio che, secondo il relatore della Regione questa [...] *sarebbe ancorata a parametri del tutto incerti e non oggettivi* [...]. Dal testo, emergono due sono gli elementi di "*consapevole ignoranza*":

- superati i valori di soglia di rischio (cd: CSR), l'**obbligo di bonifica corre per tutti i soggetti interessati**: il responsabile dell'inquinamento, il soggetto privato interessato non responsabile dell'inquinamento, l'ente amministrativo pubblico che subentra nella bonifica del sito. Il riferimento al solo "*soggetto inquinatore*" conferisce al testo un taglio più consona a un talk show che a un ricorso alla Corte Costituzionale e lo ammantava con un'ombra cupa da **inquisizione**;
- l'**analisi di rischio si rifà è un modello matematico improntato sulla cautela e collaudato**; presenta valutazioni finali in relazione a obiettivi sanitari e ambientali (soglie) ben definiti. Esistono modelli matematici e procedure di analisi/sintesi più o meno valide per loro struttura o per la minore/maggiore applicabilità al caso specifico. La "**soggettività**" sta tutta nella scelta iniziale della procedura di analisi da applicare.

La scelta è competenza dell'analista/consulente ambientale che deve individuare quella più consona (applicabile, sicura, comunque conservativa, sostenibile nei risultati) tra le **procedure "internazionalmente riconosciute"**. È una scelta che può essere condizionata in qualunque momento in sede di Conferenza di Servizi, dove i tecnici degli enti di controllo sanitario e ambientale sono preparati da tempo sull'argomento, avendo frequentato corsi di apprendimento e di aggiornamento in materia di Analisi di rischio.

Da questo punto in poi: fine della "soggettività". E i "parametri incerti" si rendono "certi" con le **indagini integrative**, strumento previsto all'uopo dalla normativa.

Invece di profondere energie nella formulazione di ricorsi di tale spessore, è il caso di indirizzare gli sforzi nella riformulazione di un decente "**Allegato 1" al titolo V parte quarta**", realisticamente tecnico, non necessariamente adottando *tout court* le Linee Guida APAT (per mera, rinnovata pigrizia del legislatore)...ed evitando di mantenere nell'elenco dei modelli di AR "internazionalmente riconosciuti" alcuni **prodotti nostrani**....

Potrebbero risultare allora delle sorprese, tipo valori di CSR finali inferiori alle CSC.

Altrimenti si giunge all'appuntamento con la risoluzione del problema ambientale come i redattori dei ricorsi regionali succitati, con convinzioni pregresse, con un "**modello mentale**" chiuso della situazione.

Non ritengo che questi abbiano stilato le censure mossi da motivazioni non del tutto irreprensibili; capitombolerei nella stessa condizione di "gabbia", viepiù attraverso **luoghi comuni**. È invece probabile che convinti che il sistema funzioni in un modo, si aspettino che funzioni solo in quel modo. D'altronde, le caratteristiche dell'interfaccia sono ambigue: in alcune parti (Regioni) il sistema sembra confermare questo modello mentale, mentre in altre no.

Qui si innesta l'esperienza pregressa dell'individuo, che ha di fronte (come sempre) due vie:

- quella "**pigra**": "*In passato già funzionava così*";
- quella "**attiva**": "*Mi adopero per correggere gli errori, se esistono*"

Lecture: **107196** | Commenti: **1** |



sottoprodotti, suoli urbani, sviluppo, tensione, terre e rocce da scavo, test di cessione

PER APPROFONDIRE [VAI ALLO SHOPWIKI](#)



Ambiente & Sviluppo

Franco Giampietro, Muratori Alberto

Editore: **Ipsa**

€ 235,00 +IVA



Sistema Sicurezza Ambiente

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

€ 190,00 +IVA (-50%) € 95,00 +IVA



Ambiente

Sabato Gabriele, Nunziante Magrone

Studio Legale Associato

Editore: **Ipsa**

Anno: 2016

Versione carta

€ 58,00 (-20%) € 46,40



SUMMERSHOP SCONTO 50%



Diritto dell'ambiente

Dell'Anno Paolo

Editore: **Cedam**

Anno: 2018

Versione carta

€ 26,00



NOVITA'

Ambiente 2019

AA. VV.

Blasizza Erica

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

Anno: 2019

Versione carta

€ 75,00 (-15%) € 63,50

Un commento a "Aprire le Gabbie"

1.  [gcdoweesve](#) scrive:
Scritto il 14-4-2012 alle ore 19:36

NKCpRREdJ [url=http://www.toryburchoutletsshop.net/]Tory Burch Shoes[url] nYPWBEVloIVchTcyYz

Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

Invia commento

✓ SUMMERSHOP SCONTO 50%



[Il rischio rumore negli ambienti lavorativi](#)

Rotella Andrea, Campurra Gabriele

Editore: **Ipsa Inditalia**

Anno: 2013

Versione carta

€ ~~30,00~~ (-30%) € 21,00

✓ SUMMERSHOP SCONTO 50%



[eBook - Responsabilità da reato delle aziende. Modelli 231 e ambiente](#)

Catellani Giovanni, Arecco Francesco, Davoli Letizia, Gandini Fabio

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

Anno: 2016

Versione eBook

€ ~~18,00~~ +IVA (-50%) € 9,00 +IVA

✓ SUMMERSHOP SCONTO 50%



[Inquinamento ambientale](#)

De Tilla Maurizio, Militerni Lucio, Veronesi Umberto

Editore: **Utet Giuridica**

Anno: 2016

Versione carta

€ 40,00

[HOME](#) | [FISCO](#) | [DIRITTO](#) | [LAVORO](#) | [IMPRESA](#) | [SICUREZZA](#) | [AMBIENTE](#)

[Chi è postilla](#) | [I blogger](#) | [Blog Policy](#) | [Diventa Blogger](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Note Legali](#) | [Policy cookie](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 10209790152

Postilla è promossa da:  **IPSOA**
Gruppo Wolters Kluwer

 **il fisco**
Gruppo Wolters Kluwer

CEDAM

UTET
GESTIONE

 **INDICIALIA**
Gruppo Wolters Kluwer